

Nucleo di valutazione di Ateneo
Verbale dell'adunanza di mercoledì 15 aprile 2020
tenutasi in modalità telematica

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: prof.ssa Luisa Bienati, dott. Romolo De Angelis,
prof. Cesare Kaneklin, dott. Carlo Mango, prof.ssa Lorenza
Operti, dott. Nando Pagnoncelli, dott. Angelo Santoliquido,
prof. Giacomo Zanni
Invitato alla seduta: lo studente sig. Giovanni Aulino

Segretario verbalizzante e Direzione di supporto: dott. Gerardo
Ferrari.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Programmazione impegni del Nucleo di valutazione e della Funzione di supporto
3. Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2018/19:
fascicolo di Ateneo
4. Relazione laureandi anno 2019
5. Punti di attenzione per incontro Presidente del Nucleo con un prossimo Senato
accademico
6. Relazioni Commissioni paritetiche di Facoltà a.a. 2019/20: analisi del Nucleo di
valutazione
7. Master: Valutazione e corrispondenza esiti questionari Pre-assessment e Post-
assessment a.a. 2017/18 – sedi Padane
8. Valutazione esperienza d'esame: esiti di Facoltà e modalità di condivisione
9. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio alle ore 15,00

1. Comunicazioni del Presidente

Il prof. Lenoci apre l'incontro informando che il dott. Luca Lantero e il dott. Stefano Lucchini hanno presentato al Rettore le loro dimissioni da Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo. A loro è già stato espresso da parte del Presidente, anche a nome dell'intero Nucleo, il vivo ringraziamento per il contributo che in questi anni hanno offerto

alla nostra attività e per i suggerimenti che, anche in virtù della loro esperienza, hanno voluto dare. Poiché, a suo tempo, questi Componenti erano stati designati dal Consiglio di Amministrazione, questo, nella sua ultima adunanza, ha provveduto alla loro sostituzione, nominando due nuovi componenti, attualmente presenti all'incontro: la prof.ssa Luisa Bienati, che è professore ordinario di Lingua e letteratura giapponese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e il Prof. Giacomo Zanni, che è Professore ordinario di Economia ed estimo presso l'Università di Ferrara. Il Presidente esprime ai due nuovi Colleghi un sincero ringraziamento per la loro disponibilità e un augurio fervido di un sereno e fruttuoso lavoro all'interno di questo Organo. Invita poi i Componenti tutti ad un breve giro di tavolo di presentazione.

Il Presidente informa che gli Organi direttivi hanno modificato l'art. 56 del Regolamento generale di Ateneo, riguardante la Composizione del Nucleo di valutazione. Alla luce delle modifiche apportate, il Nucleo risulta così composto:

- a) dal Presidente designato dal Rettore;
- b) da 3 membri designati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore;
- c) da 3 membri designati dal Senato accademico, su proposta del Rettore;
- d) da un membro designato dall'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori;
- e) da un rappresentante degli studenti.

Almeno due dei componenti designati dal Senato accademico, almeno due dei componenti designati dal Consiglio di amministrazione e il componente designato dall'Istituto Giuseppe Toniolo di studi superiori sono scelti tra esperti esterni al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università. Il Rappresentante degli studenti sarà eletto dai Rappresentanti degli studenti facenti parte dei Consigli di Facoltà tra tutti gli studenti dell'Università Cattolica, che risultino regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, non oltre il secondo anno fuori corso dopo la durata normale del corso di studi.

Il Senato accademico ha poi stabilito che, essendo mutata sostanzialmente la struttura della composizione del Nucleo di valutazione, si rende necessario procedere alla ricostituzione integrale dell'Organismo. Gli Organi direttivi provvederanno alle nomine di loro competenza. Il sig. Aulino chiede alcuni chiarimenti circa la sua posizione; il prof. Lenoci comunica che, fino all'insediamento del nuovo Nucleo di valutazione, quello attuale continuerà a operare.

2. Programmazione impegni del Nucleo di valutazione e della Funzione di supporto

Il Presidente informa che l'Anvur ha fatto pervenire l'elenco delle Facoltà e dei Corsi di studio che saranno oggetto della visita CEV programmata, per ora, a novembre 2020.

È molto probabile che, alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, la data di visita venga posticipata, ma è comunque opportuno che il Nucleo preveda un percorso di analisi e verifica dei requisiti che caratterizzano tali Facoltà e Corsi. A questo scopo saranno trasmessi a tutti i Componenti, quanto prima, alcuni documenti relativi alle Facoltà e ai Corsi prescelti, in modo che si possa maturare un giudizio al riguardo e si possa poi esprimere un orientamento sulle azioni più opportune da intraprendere.

In dettaglio verranno audite le seguenti Facoltà:

- Economia e Giurisprudenza
- Lettere e Filosofia

Verranno auditi, inoltre, i seguenti Corsi di Studio:

- Medicina e chirurgia LMCU - sede di Roma
- Filologia moderna LM 14 - sede di Milano
- Giurisprudenza LMCU – sede di Piacenza
- Economia e Gestione aziendale L 18 - sede di Milano
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali L 36 - sede di Milano
- Scienze della formazione primaria LM 85bis - sede di Brescia
- Lingue, letterature e culture straniere LM 37 - sede di Milano
- Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione LM 51 - sede di Milano
- Statistical and actuarial sciences LM 83 - sede di Milano

A questo punto il Presidente chiede ai Componenti un parere circa l'opportunità che il Nucleo preveda nel programma delle sue audizioni anche l'incontro con i Corsi di studio e le Facoltà scelti dall'Anvur. Interviene la prof.ssa Operti, che suggerisce di attenersi a quanto indicato nelle Linee guida per le audizioni redatte dal Nucleo e di lasciare al Presidio di Qualità il compito di accompagnare le Facoltà e i Corsi scelti nel percorso di avvicinamento alla visita CEV.

Altri Componenti, pur condividendo le indicazioni della prof.ssa Operti, fanno presente che altri atenei, a volte, nell'anno delle visite CEV hanno deciso di audire anche alcuni corsi prescelti dall'Anvur. Si rimanda ad un momento successivo la delibera circa le audizioni dei

Corsi e delle Facoltà, alla luce degli sviluppi, al momento non ancora prevedibili, dell'attuale emergenza sanitaria.

Interviene il prof. Zanni, che segnala come nella sua Università (Ferrara) si stia procedendo alla somministrazione di un questionario a tutti gli studenti al fine di valutare l'esperienza fino a oggi vissuta circa la modalità di erogazione di lezioni ed esami in forma telematica. Anche la prof.ssa Bienati conferma analoga iniziativa presso la propria Università (Ca'Foscari). Il dott. Pagnoncelli segnala l'opportunità di procedere a una tale rilevazione, al fine di valutare sia la condizione oggettiva, sia quella soggettiva di quanto sta avvenendo. Sottolinea però, se possibile, la necessità di procedere in tempi brevi. Il prof. Lenoci invita il prof. Zanni e il dott. Pagnoncelli a mettersi in contatto con il Direttore della Funzione di supporto per verificare tempi e modi della rilevazione. I Componenti approvano.

3. Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2018/19: fascicolo di Ateneo

Il Presidente invita i Componenti a formulare le rispettive osservazioni in merito al documento: "Relazione sulle iniziative per l'acquisizione periodica degli opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2018/2019". Interviene la prof.ssa Operti, che, in particolare, segnala quanto segue: ci sono numerose imprecisioni nei termini riguardanti le definizioni dei corsi di studio, delle Facoltà (in alcune tabelle sembrerebbero ben più di 12) e delle classi di laurea, per cui risulta necessario sottoporre il testo a una puntuale verifica. Anche l'utilizzo di "item" al posto di "domanda" o "quesito" sarebbe da evitare il più possibile. Inoltre, in alcune tabelle non è sufficientemente chiaro ed esplicito come siano calcolati gli indicatori citati, quale sia il loro significato e, di conseguenza, perché si sia deciso di utilizzarli: è il caso, ad esempio, del posizionamento tramite scaling di Thurstone o della correlazione di Spearman. D'altro lato, è necessario inserire alcune tabelle con un maggior dettaglio sui singoli insegnamenti, verificando quelli che presentano criticità significative e individuando la loro eventuale concentrazione per Facoltà o CdS. A seguire potrebbe essere utile capire se su questi valga la pena fare ulteriori approfondimenti; ad esempio: andrebbe verificato se tali criticità siano ricorrenti, se il docente sia nuovo o se sia un docente a contratto, e così via.

Interviene poi il prof. Zanni che, pur riconoscendo la ricchezza dei dati presenti nella Relazione, suggerisce che l'utilità della stessa sarebbe maggiore, se si mettessero in evidenza certe eventuali regolarità a livello di singolo insegnamento; per esempio, quanti

insegnamenti, all'interno di un CdS, mostrano giudizi più bassi di una certa soglia, rispetto ad alcune domande particolarmente rilevanti (chiarezza, interesse, disponibilità ecc.) e anche se questi CdS hanno messo in atto azioni per migliorarsi. A pag. 25, ad esempio, le conclusioni riguardanti la chiarezza e l'interesse solo a partire dai dati medi di Ateneo (sedi padane) non sono sufficienti, in quanto le medie generali compensano e nascondono i punti in cui è necessario perseguire un miglioramento. In definitiva, la relazione può essere resa più eloquente, fornendo informazioni sui singoli insegnamenti e non solo in forma aggregata: si può rispettare la privacy dei singoli insegnamenti fornendo comunque informazioni salienti anonime. Un aspetto assai rilevante che le CEV controllano è il seguente: gli studenti presenti nei GdR e nelle CPDS hanno accesso diretto ai dati delle valutazioni non anonime dei singoli CdS? Oppure tale accesso è mediato dal Presidente? Queste informazioni dovrebbero essere ben esplicitate nelle Linee Guida del PQA, mentre il Nucleo deve dimostrare che monitora periodicamente il rispetto di questa regola. Potrebbe essere utile aggiungere, a livello di singolo insegnamento, anche degli indici di persistenza e/o degli indici di dispersione delle risposte, per capire se un giudizio eventualmente basso su una domanda (o gruppo di domande: chiarezza, interesse ecc.) sia persistente nel tempo (per esempio, 3 anni). Il Prof. Zanni prosegue, osservando che la relazione che il NDV invia all'Anvur e agli Organismi di governo dovrebbe anche fornire informazioni sul funzionamento dell'intero processo di monitoraggio delle opinioni degli studenti. Per esempio, la relazione dovrebbe dare risposte alle seguenti domande: i CdS e le Facoltà (GdR e CPDS) hanno ricevuto quest'anno puntualmente e con chiarezza le rilevazioni delle opinioni studenti (ROS)? Le hanno discusse e ne hanno verbalizzato gli esiti? Hanno preso decisioni concrete su questi dati? I problemi sono stati risolti? L'Ateneo ha ricevuto un feedback sull'utilità di tutto ciò? L'Ateneo si è fatto carico, preferibilmente attraverso delibere di interesse generale (Senato accademico, Cda, Rettore), di eventuali criticità di sistema? Per esempio: ha effettuato investimenti sulle strutture grazie a queste segnalazioni dell'AQ? Ha finanziato corsi di aggiornamento e formazione docimologica ai docenti? Ha fatto in modo che fossero aggiornate le schede di insegnamento?. E infine si chiederanno: gli Organi di Governo hanno preso in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Seguono poi brevi interventi da parte di altri Componenti. Al termine dell'ampia e approfondita discussione, il Presidente invita la Funzione di supporto a chiarire i punti di natura tecnico-statistica evidenziati, consultandosi con un gruppo di lavoro costituito dai

proff. Bienati, Operti e Zanni e coordinato dalla Prof. Operti, allo scopo di integrare la bozza della relazione con le modifiche che si renderanno necessarie, e a fornire, inoltre, a tutti i Componenti la Nota Metodologica, che viene sempre allegata alla Relazione. Una versione aggiornata del documento, appena pronta, verrà inviata a tutti i Componenti per una approvazione definitiva.

La Relazione di cui al punto 3 dell'o.d.g. viene acquisita agli atti (numero:1).

4. Relazione laureandi anno 2019

Il Presidente invita i Componenti a formulare le rispettive osservazioni in merito al documento: "Relazione sulla soddisfazione percepita dai laureandi circa il percorso formativo. Anno solare 2019".

Interviene il prof. Zanni che rileva come la Relazione sia ben fatta, con considerazioni finali pertinenti sugli aspetti positivi e le criticità. Riguardo alle criticità sinteticamente riprese nella parte finale del documento, a pagina 60, a parere del prof. Zanni, la Relazione migliorerebbe ulteriormente se le criticità fossero accompagnate dall'indicazione di possibili obiettivi da conseguire attraverso azioni da attuare o in corso d'attuazione, che siano verificabili negli anni e formalmente monitorate nei documenti ufficiali degli organi di governo dell'Ateneo.

Interviene la prof.ssa Bienati che chiede delucidazioni sulle modalità di diffusione della Relazione con particolare riguardo agli Organi direttivi. Il Presidente precisa che la Relazione viene annualmente inviata al Rettore, al Senato accademico e ai responsabili amministrativi. Lo studente, sig. Aulino, chiede giustificazione circa la carenza di riscontri da parte dei laureandi dei corsi della Facoltà di Medicina e chirurgia. Il dott. Ferrari spiega che la non obbligatorietà del questionario e alcuni problemi tecnici relativi allo scorso anno hanno avuto questo esito: si confida che queste difficoltà siano superate per la prossima rilevazione.

Seguono poi brevi interventi da parte di altri Componenti. Al termine dell'ampia discussione il Presidente invita la Funzione di supporto a consultarsi con il gruppo di lavoro precedentemente costituito, allo scopo di integrare la bozza di relazione con le necessarie modifiche. Una versione aggiornata del documento verrà inviata a tutti i Componenti per una approvazione definitiva.

La Relazione di cui al punto 4 dell'o.d.g. viene acquisiti agli atti (numero: 2).

5. Punti di attenzione per incontro del Presidente del Nucleo con il Senato Accademico

I Componenti approvano all'unanimità il documento: "Punti di attenzione per l'incontro del Presidente del Nucleo con il Senato Accademico così come proposto, dando mandato al Presidente di procedere, se necessario, a una sua revisione finale; la prof.ssa Operti precisa che è fondamentale che del predetto incontro rimanga una traccia verbalizzata nella documentazione dell'attività del Nucleo di valutazione.

Il documento di cui al punto 5 dell'o.d.g. viene allegato come parte integrante del presente verbale (lettera. A).

Vista l'ora tarda e la numerosità dei punti all'ordine del giorno ancora da discutere, il Presidente propone di proseguire la seduta mercoledì 22 aprile alle ore 15,00 con la medesima modalità telematica. Il Nucleo approva all'unanimità.

La riunione è sospesa alle ore 18.15

Proseguimento dell'adunanza: mercoledì 22 aprile

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: prof.ssa Luisa Bienati, prof. Cesare Kaneklin, prof.ssa Lorenza Operti, dott. Nando Pagnoncelli, prof. Giacomo Zanni
Assenti giustificati: dott. Romolo De Angelis, dott. Carlo Mango, dott. Angelo Santoliquido
Invitato alla seduta: lo studente sig. Giovanni Aulino

La seduta ha inizio alle ore 15

6. Relazioni Commissioni paritetiche di Facoltà a.a. 2019/20: analisi del Nucleo di valutazione

Il Presidente chiede ai Componenti di esprimersi in merito alle relazioni sintetiche fatte pervenire dalle Facoltà al Nucleo. Si apre una approfondita discussione sulle modalità e i contenuti di tali documenti. Al termine dell'ampio dibattito emergono le seguenti osservazioni da tutti condivise: le relazioni delle Sotto-Commissioni Paritetiche relative ai singoli Corsi di Studio dovranno confluire come capitoli di un'unica Relazione della

Commissione Paritetica Docenti Studenti di Facoltà e come tali andranno pubblicate sulla scheda SUA dei corsi di studio corrispondenti. Di questa relazione, dopo la discussione in Consiglio di Facoltà, dovrà essere predisposta una sintesi, non generica o superficiale, circa le criticità segnalate, che saranno oggetto di una relazione del PQA al Senato accademico: in tal modo sarà possibile per tutti gli Organi interessati prendere in carico le criticità emerse e adottare i provvedimenti necessari a superarle. A tale riguardo e in riferimento a quanto già realizzato nel corso di quest'anno accademico, il NdV ritiene di segnalare che alcune sintesi di Facoltà appaiono ancora troppo generiche o incoerenti con il format proposto dal PQA: il NdV provvederà a trasmettere ai Presidi interessati le sue osservazioni.

In merito alle Relazioni delle sottocommissioni CPDS, il Nucleo provvederà a una verifica analitica degli esiti caricati sulle schede SUA-CdS, fermo restando la necessità di arrivare alla definizione di una relazione unitaria per Facoltà, a cura della Commissione Paritetica di Facoltà, che raccolga e raccordi i diversi "capitoli".

I Componenti chiedono che tali osservazioni siano inviate anche al Presidio di Qualità.

Le relazioni di cui al punto 6 dell'o.d.g. viene acquisito agli atti (numero: 4).

7. Master: valutazione e corrispondenza esiti questionari Pre-assessment e Post-assessment a.a. 2017/18 – sedi Padane

Il Presidente invita il dott. Ferrari a illustrare la Relazione in oggetto.

Da anni l'Università Cattolica eroga tre questionari, rivolti ai partecipanti dei Master: il questionario di «valutazione delle aspettative» prima dell'avvio dello stesso (*Pre-Assessment* chiamato in questo documento «INZIO CORSO»); il questionario di «valutazione della soddisfazione», una volta concluso il Master (*Post-Assessment* chiamato in questo documento «FINE CORSO»); il questionario «*Sbocchi Occupazionali*» a 12 mesi dalla conclusione del corso, per raccogliere i dati di *placement*. Quest'ultima indagine non viene però presa in considerazione in questo documento.

Le indagini sono condotte per ampliare il quadro conoscitivo dell'offerta formativa erogata presso le Sedi Padane, al fine di individuare eventuali azioni migliorative. Più nel dettaglio, le rilevazioni sono erogate online, auto-compilate, su base volontaria, rivolte agli iscritti e partecipanti ai master delle sedi Padane. Sono infatti esclusi dall'invito a

partecipare alle due survey coloro che frequentano master della sede di Roma o master organizzati fuori Italia. In questo documento viene riportata l'analisi che prende in esame 64 Master, fra i 71 valutati, attivati nelle sedi padane nell'a.a. 2017/18. A garanzia di una solidità del dato, sono stati esclusi i Master per i quali non si disponeva di entrambe le rilevazioni ed anche quelli per cui il numero dei rispondenti era inferiore a 5 unità. Il seguente documento analizza i master offrendo più livelli di lettura:

- una visione d'insieme per tracciare una descrizione della situazione complessiva di tutti master a prescindere dalle valutazioni dei singoli Master
- una lettura di sintesi a livello di Facoltà, indipendentemente dalla progettazione coordinata tra Facoltà istitutrici e singoli Direttori scientifici dei Master

Nel suo insieme, la valutazione di fine corso relativa ai Master 2017/18 delle sedi padane rileva una soddisfazione complessiva discreta, se si considera che quasi la metà degli studenti si dice moltissimo o molto soddisfatta dell'esperienza. Esiste però una porzione, il 18% circa degli iscritti, che esprime un certo disappunto per il master frequentato, un dato alquanto stabile nel tempo, come si rileva dalle valutazioni degli anni precedenti. Ulteriori osservazioni sono indicate nella parte finale del report.

Intervengono alcuni Componenti che chiedono chiarimenti circa i committenti di queste indagini e se le stesse siano da ritenersi in carico al Nucleo o alla sola Funzione di supporto. Il dott. Ferrari segnala come da molti anni la Funzione di supporto si sia fatta storicamente carico di condurre queste indagini, di cui il NdV prende atto, per favorire alcune necessità valutative richieste dagli Organi direttivi. Il Nucleo prende atto di queste valutazioni.

La relazione di cui al punto 7 dell'o.d.g. viene acquisita agli atti (numero: 5).

8. Valutazione esperienza d'esame: Esiti di Facoltà e modalità di condivisione

Su invito del prof. Lenoci, il dott. Ferrari illustra la Relazione in oggetto. L'Università Cattolica eroga, dall'anno accademico 2015/16, un questionario finalizzato a raccogliere il parere degli studenti, in merito allo svolgimento degli esami. È una indagine rivolta a tutta la popolazione «attiva» dell'Ateneo, a studenti quindi di tutti gli anni di corso e dei diversi livelli (Triennale, Magistrale e Magistrale a Ciclo unico), ad esclusione dell'intera Facoltà di Medicina e chirurgia. L'indagine si propone di fotografare la soddisfazione per l'esame, nonché di raccogliere eventuali considerazioni in merito alla prova sostenuta; aspetti che, per essere compresi, devono essere messi in relazione con le diverse modalità e caratteristiche

dell'esame stesso. In particolare, si pongono domande relativamente ai modi in cui l'esame si è svolto e al livello di soddisfazione provato; inoltre, si intende accertare la corrispondenza tra l'esame, i contenuti delle materie trattati a lezione e i CFU attribuiti. Al termine dell'illustrazione e a seguito di alcuni chiarimenti metodologici da parte del dott. Ferrari, i Componenti decidono che, data la peculiarità della Relazione e dei suoi esiti particolarmente connessi con la valutazione complessiva della didattica, la stessa diventi un capitolo della "Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". La Funzione di supporto procederà in tal senso.

La relazione di cui al punto 8 dell'o.d.g. viene acquisita agli atti (numero: 6).

9. Varie ed eventuali

Il Presidente sottopone all'attenzione e alla discussione del Nucleo il documento "Linee Guida per la rilevazione, l'utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti", approvato dal Presidio di Qualità nello scorso marzo ed inviato al Nucleo di valutazione con la richiesta di esprimere un parere sullo stesso. Dopo un approfondito esame del documento e un'ampia discussione, i Componenti concordano sulla necessità che il Presidio recepisca le seguenti indicazioni di modifica del testo, per renderlo più aderente sia ai Regolamenti di Ateneo che ai requisiti di AQ individuati dall'ANVUR. In particolare:

- occorre aggregare la descrizione del ruolo del Nucleo di valutazione a quella del ruolo della Funzione di supporto in un unico soggetto sia nel cap. 1 (attori coinvolti), sia nelle tabelle.
- Analogo collegamento va fatto tra il ruolo del PQA e quello dei referenti AQ e referenti AQ-PTA
- Nella tabella 1 viene indicata la CPDS di Corso di studio: la definizione non è corretta; occorre uniformare la definizione secondo quanto previsto dall'art. 5 *ter* del Regolamento didattico (Commissione Paritetica di Facoltà eventualmente integrata ai fini della relazione annuale per ciascun corso di studio).
- Si suggerisce di modificare il capoverso 3 a pagina 6 in questo modo: "All'inizio di settembre la Funzione di Supporto al NdV realizza un estratto per CdS con le valutazioni nominative degli insegnamenti, che vengono trasmessi al Presidio della Qualità di Ateneo, affinché le invii direttamente alle CPDS e ai Gruppi di riesame e a tutti gli aventi titolo e interesse, fatta salva la sottoscrizione di un impegno alla riservatezza da parte di tutti i destinatari".

- Si suggerisce di integrare la descrizione della modalità di utilizzo dei risultati delle valutazioni da parte del Gruppo di Riesame secondo quanto previsto dal Requisito R3.d1:
 - Monitoraggio e individuazione degli insegnamenti con valori sotto soglia.
 - Analisi istruttoria delle situazioni di criticità.
 - Rendicontazione delle criticità più rilevanti nel DA-AV e definizione di eventuali azioni correttive con dettagliata presentazione e discussione degli esiti anche nel Consiglio di facoltà allargato.
- Si richiede una precisazione circa il coinvolgimento dei Rappresentanti degli studenti come destinatari dei documenti: oltre agli studenti già coinvolti in qualità di componenti CPDS integrata e Gruppo di Riesame, nonché dei Consigli di Facoltà, non si vede quali altri rappresentanti degli studenti possano diventare destinatari della documentazione.

Al termine, i Componenti invitano la Funzione di supporto a predisporre un documento riepilogativo delle osservazioni emerse, così da poterlo inviare al Presidio di Qualità.

Il documento “Linee Guida per la rilevazione, l’utilizzo e la diffusione delle opinioni degli studenti” viene acquisito agli atti (numero:7).

Null’altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 18,00.

IL SEGRETARIO
(Gerardo Ferrari)

IL PRESIDENTE
(Michele Lenoci)